

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2012, n. 5-3960

Approvazione dell'Accordo di Programma tra il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte inerente il progetto di eccellenza "Il sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia".

A relazione dell'Assessore Cirio:

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (nel seguito: Finanziaria 2007);

visto l'art. 1, comma 1228, della citata legge 296 del 2006, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede, per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, la possibilità per il Dipartimento di stipulare appositi protocolli d'intesa con le Regioni e gli enti locali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

visto che il succitato art. 1, comma 1228, della citata legge 296 del 2006 prevede, altresì, il cofinanziamento di iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, autorizzando, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, una spesa di 48 milioni di euro annui;

considerato che, a seguito di riduzioni successivamente apportate dal Governo (con Leggi 244/2007 e 122/2010), la dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali inerenti il suddetto art. 1, comma 1228, Legge 296 del 2006, ammonta a € 112.697.956,90 complessivi;

preso atto che il Settore Programmazione e Organizzazione Turistica gestirà l'attuazione del progetto di eccellenza "Il sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia", secondo le finalità e le specifiche in esso già esplicitate, avvalendosi delle Agenzie Turistiche Locali (istituite con L.R. 75/96 per lo sviluppo del progetto negli ambiti territoriali di competenza, le quali saranno tenute a predisporre una rendicontazione dei costi riferiti al progetto, separata rispetto ai costi riferiti alle altre attività ordinarie svolte dalle Agenzie medesime;

preso atto che, in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto un unico Protocollo di intesa tra il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni e le Province Autonome, in attuazione dell'art. 1, comma 1228, legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, per interventi finalizzati allo sviluppo del settore del turismo ed al suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale, nonché per il recupero della sua competitività sul piano internazionale;

vista la D.G.R. n. 25-1870 del 21 aprile 2011 con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di procedere alla candidatura del progetto di eccellenza "Il sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia" secondo le finalità, i contenuti e le modalità definiti dal Protocollo di intesa, sottoscritto in data 24 giugno 2010 tra il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni e le Province Autonome;

preso atto che il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo con nota n. 0011017-P 4.30.4 del 25.7.2011 ha comunicato che, la Commissione paritetica di valutazione ha valutato positivamente il suddetto progetto e pertanto si può procedere alla sottoscrizione del conseguente Accordo di Programma;

visto lo schema di Accordo di programma tra il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte inerente il progetto di eccellenza “Il sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante della medesima;

considerato che tale Accordo ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra il Dipartimento e la Regione Piemonte, connessi alla realizzazione del progetto denominato “Il sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia”;

considerato inoltre che il costo complessivo del citato progetto è di € 4.072.946,32 di cui € 3.665.651,69, pari al 90% del costo complessivo del progetto, rappresenta la quota di finanziamento statale previsto dalla legge n. 296/2006, mentre la spesa residua di € 407.294,63, pari al 10% della spesa complessiva, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico della Regione beneficiaria, fatto salvo, eventualmente, quanto previsto dall’art. 17 del suddetto Accordo,

ritenuto che le somme suddette hanno trovato copertura finanziaria sul Bilancio 2011 sull’UPB 18.08 per la quota di finanziamento statale e sull’UPB 18.10 per la quota di cofinanziamento a carico della Regione;

ritenuto di demandare all’Assessore all’Istruzione, Sport e Turismo la sottoscrizione dell’Accordo di Programma tra il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte inerente il progetto di eccellenza “Il sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia”;

stante quanto sopra premesso,

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di procedere, per i motivi indicati in premessa, all’approvazione dello schema di Accordo di Programma e dei relativi allegati, inerente al progetto di eccellenza “Il sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia”, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Settore Programmazione e Organizzazione Turistica l’attuazione del progetto suddetto, secondo le finalità e le specifiche in esso esplicitate, avvalendosi delle Agenzie Turistiche Locali (istituite con L.R. 75/96) per lo sviluppo del progetto negli ambiti territoriali di competenza, le quali saranno tenute a predisporre una rendicontazione dei costi riferiti al progetto, separata rispetto ai costi riferiti alle altre attività ordinarie svolte dalle Agenzie medesime;
- di dare atto che il costo complessivo del progetto è di € 4.072.946,32, di cui € 3.665.651,69, pari al 90% del costo complessivo del progetto, rappresenta la quota di finanziamento statale previsto dalla legge n. 296/2006, mentre la spesa residua di € 407.294,63, pari al 10% della spesa

complessiva, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico della Regione beneficiaria, fatto salvo eventualmente, quanto previsto dall'art. 17 del suddetto Accordo;

- di dare atto inoltre che le somme suddette trovano copertura finanziaria sul Bilancio 2011 sull'UPB 18.08 per la quota di finanziamento statale e sull'UPB 18.10 per la quota di cofinanziamento a carico della Regione;

- di demandare all'Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte inerente al progetto di eccellenza "Il sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

**“PROGETTI DI ECCELLENZA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL
SISTEMA TURISTICO NAZIONALE”**

TRA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO

E

REGIONE PIEMONTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo** (di seguito anche “**Dipartimento**”), con sede in Roma, via della Ferratella in Laterano, n. 51, ivi domiciliata ai fini del presente atto (omissis), legalmente rappresentata dal Capo del Dipartimento, Cons. Caterina Cittadino, nominata con D.P.C.M. 25 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti il 13 dicembre 2011, reg. n. 1, foglio n. 347

e

la **Regione Piemonte**, (di seguito anche “**Beneficiario**”) con sede in Torino, via Avogadro, 30, ivi domiciliata ai fini del presente atto (omissis), legalmente rappresentata dall’Assessore all’Istruzione, Sport e Turismo Dr. Alberto Cirio

di seguito definite singolarmente “**Parte**” e congiuntamente “**Parti**”

PREMESSO CHE

- l’art. 1, comma 1228, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall’art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, la possibilità per il Dipartimento di stipulare appositi protocolli d’intesa con le Regioni e gli enti locali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- il citato art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede, altresì, il cofinanziamento di iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, autorizzando, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, una spesa di 48 milioni di euro annui;
- in base all’art. 3, comma 151, Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) Tabella C, sono stati apportati tagli lineari sul capitolo 989 recante “*Somme per l’incentivazione dell’adeguamento dell’offerta delle imprese turistico-ricettive e delle promozione di forme di turismo ecocompatibile*” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 “Sviluppo e competitività del turismo”;

- a seguito delle sopra citate riduzioni la dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali inerenti il suddetto art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ammontava a € 118.065.054,00;
- in data 29 aprile 2010 è stata sancita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità di gestione delle predette risorse finanziarie, ritenendo di dare attuazione alla predetta norma attraverso un unico Protocollo d'intesa da concludersi esclusivamente tra Governo e Regioni e Province Autonome;
- in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il conseguente Protocollo d'intesa tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- per effetto del D.P.C.M. 30 giugno 2010, adottato sulla base del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali di cui al citato Protocollo d'intesa è stata rideterminata in € 112.697.956,99;
- in attuazione dell'art. 4 del citato Protocollo d'intesa, che assegna una quota dell'1,5 % della disponibilità finanziaria di cui all'art. 1, comma 5, del Protocollo medesimo, per le finalità di supporto e assistenza tecnica delle azioni di monitoraggio e di promozione dei progetti beneficiari del cofinanziamento, il Dipartimento ha stipulato in data 2 febbraio 2011 con Promuovi Italia s.p.a., società *in house* del Dipartimento, una apposita convenzione registrata dalla Corte dei Conti in data 27 maggio 2011 al Reg. n. 12, Fog. n. 110;
- l'art. 6 del Protocollo d'intesa, in particolare, disciplina la valutazione dei progetti di eccellenza ad opera dell'apposita Commissione paritetica di valutazione dei progetti, stabilendo al comma 6, che all'esito della positiva valutazione dei progetti, il Dipartimento provvede al loro cofinanziamento attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, adottando il decreto di assegnazione delle risorse;
- la proposta progettuale denominata "Il Sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia" presentata dalla Regione Piemonte è stata valutata positivamente dall'apposita Commissione paritetica di valutazione nella seduta del 16 giugno 2011;
- il costo complessivo del citato progetto è di € 4.072.946,32, di cui € 3.665.651,69, pari al 90% del costo complessivo del progetto, rappresenta la quota di

finanziamento statale previsto dalla legge n. 296/2006, mentre la spesa residua di € 407.294,63, pari al 10 % della spesa complessiva, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico della Regione beneficiaria/altri soggetti;

- con nota n. 0011017 P-4.30.4 del 25.7.2011 il Dipartimento ha comunicato l'esito dei lavori della predetta Commissione paritetica di valutazione e la possibilità di procedere alla sottoscrizione del conseguente Accordo di Programma da definire e concordare;
- con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;

TENUTO CONTO della proposta progettuale esaminata dalla Commissione paritetica di valutazione e dei contatti intercorsi tra il Dipartimento e la Regione;

VISTI i verbali e le determinazioni assunte dalla Commissione paritetica di valutazione dei progetti, anche in merito alle modalità di erogazione della II tranche di finanziamento, pari al 50% del contributo concesso;

Tutto ciò premesso e considerato

tra le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Recepimento delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di Programma (di seguito: Accordo) costituisce strumento attuativo del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 24 giugno 2010 tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

2. Il presente Accordo ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra il Dipartimento e la Regione Piemonte (Beneficiario), connessi alla realizzazione del progetto denominato "Il Sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia".
3. L'Accordo è completato:
 - a) dal *Piano esecutivo* composto di due parti, di cui la prima - contenente la scheda anagrafica, la strategia, l'analisi di contesto, i tempi di realizzazione, la descrizione delle linee di intervento, gli indicatori di risultato e il piano finanziario complessivo - allegata al presente Accordo *sub 1*) e la seconda - contenente la puntuale descrizione delle attività da realizzare per ogni intervento, corredate da idonei indicatori di realizzazione, il quadro logico degli interventi, il cronoprogramma delle attività ed il piano finanziario ed economico di dettaglio - da trasmettere successivamente ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b);
 - b) dalle *Schede di monitoraggio* di cui all'allegato *sub 2*).

Art. 3

(Quadro finanziario)

1. Il costo complessivo del presente Accordo ammonta ad € 4.072.946,32; di cui € 3.665.651,69 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato ed € 407.294,63 le risorse a carico della Regione/altri soggetti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17.

Art. 4

(Trasferimento risorse finanziarie)

1. Il Dipartimento trasferirà, previa richiesta del Beneficiario, la quota di cofinanziamento del progetto a valere sul capitolo 989 recante "*Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e delle promozione di forme di turismo ecocompatibile*" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 "*Sviluppo e competitività del turismo*", secondo le seguenti modalità:
 - a) Il 40% del cofinanziamento viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento della seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a); l'approvazione dovrà avvenire entro trenta giorni dal ricevimento di detto documento;

b) Il 50% del cofinanziamento viene trasferito per i successivi stati di avanzamento, come segue:

- il 20% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori (SAL), che attesti il raggiungimento dell'80% di spesa di quanto trasferito ai sensi del comma 1, lett. a), ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico i costi sostenuti;
- il 30% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori, che attesti il raggiungimento del 70% di spesa di quanto complessivamente già trasferito ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico i costi sostenuti;

c) Il 10% del cofinanziamento, a titolo di saldo, viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, che attesti la positiva ultimazione dei lavori ed evidenzi il raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico il raggiungimento integrale della spesa complessiva del progetto.

2. Le relazioni tecniche di cui al comma 1, lettere b) e c), sono valutate dal Dipartimento entro trenta giorni dal ricevimento di quanto previsto dal medesimo comma 1, incluso quanto richiesto per le attività di monitoraggio. I termini possono essere interrotti, qualora siano richiesti elementi integrativi.

Art. 5

(Durata)

1. Il presente Accordo ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 per il Dipartimento, e rimane valido fino al

pagamento della quota a saldo del cofinanziamento per la realizzazione del progetto.

2. Il progetto ha durata 36 mesi a decorrere dalla data di inizio dei lavori comunicata ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), fatte salve eventuali proroghe espressamente concesse dal Dipartimento ai sensi dell'articolo 11.

Art. 6

(Obblighi del Beneficiario)

1. Con la stipula del presente Accordo, il Beneficiario si impegna a:
 - a) realizzare il progetto denominato "Il Sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia" nelle modalità e nei tempi stabiliti nel Piano esecutivo e nelle Schede di monitoraggio, allegati al presente Accordo;
 - b) trasmettere la seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), entro trenta giorni dall'avviso dell'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse di cui all'art. 4, comma 1, lettera a);
 - c) avviare il progetto entro novanta giorni dall'avviso dell'avvenuta approvazione della seconda parte del Piano esecutivo da parte del Dipartimento, inviando apposita analitica comunicazione di inizio dei lavori al Dipartimento, a mezzo raccomandata A/R, contenente, tra l'altro, il nominativo del soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo, ove diverso dal sottoscrittore dell'Accordo stesso, ed i nominativi dei soggetti responsabili della realizzazione dei singoli interventi, che, ove non indicati, devono intendersi coincidenti con il responsabile dell'attuazione dell'Accordo, fino a diversa comunicazione;
 - d) comunicare la conclusione del progetto inviando apposita analitica comunicazione di fine dei lavori al Dipartimento, a mezzo raccomandata A/R.

Art. 7

(Monitoraggio)

1. Il Dipartimento, anche tramite Promuovi Italia s.p.a., svolge l'attività di monitoraggio allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, delle relative spese e, in generale, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Accordo.

2. Fermo restando gli obblighi di cui all'articolo 4, il Beneficiario è comunque tenuto a presentare semestralmente, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, al Dipartimento un rapporto generale di monitoraggio sulle attività svolte, con l'obiettivo di fornire gli elementi utili per valutare lo stato di avanzamento delle attività e l'individuazione di eventuali criticità tecnico-scientifiche e/o finanziarie (cd. monitoraggio *in itinere*), corredato dalle allegate schede di monitoraggio comprensive degli indicatori di realizzazione. La relazione potrà essere corredata da ulteriori elementi, ritenuti utili dal Beneficiario, volti a dimostrare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi del progetto e lo stato di avanzamento dello stesso.
3. Il Beneficiario, successivamente alla conclusione del progetto, è tenuto a fornire al Dipartimento, previa richiesta di quest'ultimo, una relazione contenente dati e informazioni relative alle effettive ricadute sul territorio del progetto finanziato (cd. monitoraggio *ex post*).

Art. 8

(Varianti progettuali)

1. Il Beneficiario può autonomamente modificare il contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero la struttura dei costi nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità di corretta realizzazione del progetto e non modifichi l'impianto del progetto così come approvato dalla Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010. Tali varianti e le relative motivazioni devono essere comunicate al Dipartimento tempestivamente e, comunque, entro il termine del primo invio utile del rapporto di monitoraggio ai sensi dell'articolo 7.
2. Le varianti sostanziali apportate al progetto in corso d'opera devono essere comunicate al Dipartimento e da questo espressamente approvate.
3. Sono varianti sostanziali quelle apportate al contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero le modifiche della struttura dei costi superiori al limite del 20% dell'importo complessivo del progetto.
4. In ogni caso, le varianti non possono comportare oneri aggiuntivi per lo Stato e devono comunque attenersi alle finalità di cui all'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n 296.

Art. 9

(Obblighi del Dipartimento)

1. Con la stipula del presente Accordo, il Dipartimento si impegna a:

- a) adottare il decreto di assegnazione con cui è disposto l'impegno di spesa delle risorse finanziarie a carico dello Stato per i costi derivanti dall'esecuzione del presente Accordo contestualmente al decreto di approvazione dell'Accordo stesso;
- b) comunicare al Beneficiario l'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo, nonché l'avvenuta approvazione della seconda parte del Piano esecutivo;
- c) trasferire le risorse finanziarie al Beneficiario, previa richiesta di quest'ultimo, osservando le modalità e la tempistica di cui all'articolo 4;
- d) curare la diffusione dell'informazione sul progetto in questione con l'obiettivo di sviluppare e promuovere il sistema turistico nazionale e di recuperare la sua competitività sul piano internazionale;
- e) raccordare le attività promozionali del progetto in questione con quelle relative ad altri progetti presentati in esecuzione dell'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

Art. 10

(Strutture di riferimento)

1. Il Beneficiario indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Settore Programmazione e Organizzazione Turistica*.
2. Il Dipartimento indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Ufficio per la programmazione, il coordinamento e le relazioni istituzionali*.

Art. 11
(Proroghe)

1. Le eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, che non incidono sul termine di fine lavori, devono essere tempestivamente comunicate al Dipartimento.
2. Eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, tali da spostare in avanti il termine di fine lavori, devono essere concesse espressamente dal Dipartimento, previa richiesta adeguatamente motivata dal Beneficiario con un preavviso di almeno tre mesi.

Art. 12
(Revoca del cofinanziamento)

1. L'accertamento di inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Accordo determina la revoca da parte del Dipartimento del cofinanziamento e l'avvio della procedura di recupero dello stesso in ragione di quanto non eseguito.
2. Il cofinanziamento viene totalmente revocato qualora siano accertate gravi ed insanabili inadempienze e irregolarità, imputabili al Beneficiario, o apportate varianti sostanziali ai sensi dell'articolo 8 non espressamente approvate dal Dipartimento. In tal caso, previa contestazione scritta degli addebiti ed acquisite le controdeduzioni, il Dipartimento adotta i provvedimenti conseguenti, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.
3. Il cofinanziamento viene parzialmente revocato qualora non siano rispettati i termini di inizio e di conclusione del progetto, fatte salve eventuali espresse proroghe ai sensi dell'articolo 11, o siano accertate sanabili inadempienze imputabili al Beneficiario o il progetto sia stato realizzato, nel rispetto degli obiettivi prefissati, con una spesa ammissibile inferiore a quella prevista. In tal caso, previa contestazione scritta ed acquisite le controdeduzioni, il Dipartimento adotta i provvedimenti conseguenti riconoscendo le sole spese ammissibili sostenute, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.
4. Le risorse per cui è stata disposta la revoca, qualora già erogate, debbono essere restituite al Dipartimento entro sessanta giorni dal ricevimento del relativo provvedimento.

Art. 13

(Controversie)

1. Le Parti stabiliscono che qualsiasi eventuale controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 14

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti fanno espresso riferimento a tutta la legislazione vigente in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

Art. 15

(Efficacia)

1. Il presente Accordo impegnerà il Dipartimento a seguito di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

Art. 16

(Spese contrattuali)

1. Le eventuali spese inerenti e conseguenti al presente Accordo, nonché tutte le imposte, tasse ed altri oneri fiscali sono ad esclusivo e completo carico del Beneficiario.

Art. 17

(Clausola finale sulle risorse statali)

1. In esecuzione degli accantonamenti operati per legge per l'anno 2012 sulle risorse finanziarie di cui al capitolo 989 di questo Dipartimento, il Beneficiario provvede a rimodulare il progetto, adeguandolo alla riduzione di € 161.158,54 a valere sulle risorse statali, all'atto della trasmissione della seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a). Il costo complessivo dell'Accordo è quindi rideterminato in € 3.911.787,78, di cui € 3.504.493,15 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato.

Allegato 1- Piano esecutivo

Allegato 2- Schede di monitoraggio

Letto, approvato e sottoscritto

.....

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo Sviluppo e
la Competitività del Turismo
Il Capo Dipartimento
Cons. Caterina Cittadino

Regione Piemonte
Assessorato all'Istruzione,
Sport e Turismo
L'Assessore
Dott. Alberto Cirio

PIANO ESECUTIVO

PROGETTO

IL SISTEMA TURISTICO PIEMONTE TRA
NATURA, CULTURA ED ENOGASTRONOMIA

Regione Piemonte

PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

Il progetto "Il sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia" individua quali prodotti e ambiti turistici su cui agire:

- l'outdoor estivo e invernale, con particolare riferimento, per quanto concerne le aree interessate, ai sistemi montani e collinari della regione;
- il turismo culturale, inteso quale sistema diffuso di beni (borghi e città d'arte, castelli, musei, ecc.) che possono incrementare la loro capacità attrattiva turistica attraverso la realizzazione di eventi catalizzatori e la valorizzazione delle tipicità territoriali, espresse in particolare dall'enogastronomia;
- il turismo religioso, inteso nella sua duplice veste devozionale e culturale.

Con riferimento a questi *temi-prodotto*, il progetto focalizza la sua attenzione, e gli interventi, sullo sviluppo e l'innovazione del sistema di accoglienza e di informazione dei territori che esprimono tali prodotti turistici, completando la gamma di azioni con iniziative mirate di promozione turistica verso i mercati esteri, in particolare europei, individuati come i più interessati al Piemonte e a queste tipologie di offerta.

Nell'ottica progettuale descritta il progetto individua quali partner strategici della Regione, per l'attuazione degli interventi, le Agenzie Turistiche Locali (ATL) che rappresentano il sistema organizzativo regionale di riferimento per quanto concerne l'accoglienza e l'informazione turistica nonché il supporto operativo nella realizzazione delle iniziative promozionali oltre a costituire l'interfaccia tra la Regione e gli attori del territorio (operatori e consorzi turistici, enti locali, associazioni, ecc.).

Le ATL sono state istituite con la legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" e s.m.i. e rappresentano una rete ormai consolidata e riconosciuta dal territorio e dal mondo del turismo per le loro attività di informazione e assistenza al turista, di prenotazione dei servizi ricettivi (oggi fornita *on line*), di realizzazione e promozione di eventi e iniziative di intrattenimento a favore dei turisti ospiti sul territorio nonché di sensibilizzazione e coinvolgimento degli operatori, delle amministrazioni e delle popolazioni locali, contribuendo in tal modo alla creazione del **sistema turistico Piemonte**.

Il progetto, con riferimento specifico ai tre *temi-prodotto* individuati, mira a rafforzare e modernizzare il **sistema turistico Piemonte** individuando nelle ATL, fulcri operativi dell'organizzazione turistica regionale, gli strumenti per conseguire in questi comparti gli obiettivi di:

- consolidamento delle quote di mercato attuali e attrazione di nuovi flussi turistici;
- sostegno al posizionamento delle destinazioni sui mercati di riferimento;
- diversificazione delle offerte e delle opportunità turistiche per attrarre nuovi e diversi target;
- destagionalizzazione, al fine di ampliare i periodi di attività turistica in modo da cogliere tutte le opportunità attrattive che il territorio è in grado di esprimere;

- contributo all'aumento della "notorietà" della nostra regione anche attraverso la diversificazione dell'offerta e dei prodotti turistici;
- miglioramento del sistema di accoglienza turistica piemontese e aumento del grado di soddisfazione del turista.

I tre *temi-prodotto* individuati costituiscono le "Linee di intervento" attraverso cui il progetto si articola (vd. Sezione 2, punto 2.1).

In particolare:

- a) sviluppo di un sistema di rete di accoglienza regionale per l'offerta dei servizi di outdoor (estivi e invernali), funzionale alla piena valorizzazione delle eccellenze naturalistiche della regione e per l'inserimento sul mercato europeo del "turismo attivo";
- b) sviluppo di una rete di accoglienza per la valorizzazione e la fruizione turistica del patrimonio culturale diffuso attraverso l'organizzazione di eventi di grande richiamo e attrattiva unitamente all'offerta "food and wine" (di altissima qualità) che caratterizza i territori in cui insistono tali ricchezze;
- c) sviluppo di un sistema e di una rete di accoglienza per la valorizzazione e la fruizione turistica del patrimonio religioso e devozionale.

Per ciascuna Linea di intervento individuata sono definite le azioni necessarie per l'attuazione del progetto, da realizzare in partenariato con il sistema delle ATL piemontesi, afferenti in particolare a:

analisi delle potenzialità dell'offerta considerata;

analisi dei mercati turistici di riferimento;

messa in rete delle opportunità e delle proposte d'offerta;

realizzazione di strumenti funzionali alle campagne promozionali e di comunicazione nonché definizione e messa in atto di queste ultime, in particolare attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e del portale turistico regionale (www.piemonteitalia.eu);

azioni di posizionamento web-marketing in rete;

informatizzazione e messa in rete delle procedure di vendita tramite nuovi strumenti *on line*;

azioni di co-marketing, in particolare con T.O. e vettori ferroviari e aerei.

realizzazione di rassegne di eventi (culturali, sportivi, enogastronomici);

azioni di valorizzazione delle tipicità e delle tradizioni locali;

partecipazione a fiere di settore e borse nazionali ed internazionali, road show itineranti;

organizzazione e realizzazione di press tour e educational tour;

commercializzazione dei prodotti turistici attraverso la predisposizione di pacchetti d'offerta tematici.

1. Anagrafica

Regione:

Piemonte

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:

Responsabile del Settore Programmazione e Organizzazione Turistica
Dirigente Andrea Marini

Recapiti:

Antonella Labartino – (Tel. 011 432 2749 – Mail: antonella.labartino@regione.piemonte.it)
(Segr. Tel. 011 432 21505 Fax 011 432 4301)

2. Strategia

Il turismo piemontese si è confermato uno dei settori più sani e vivaci dell'economia locale e pertanto la Regione Piemonte continuerà a sostenerlo, perché capace non solo di diversificare il nostro tessuto economico, ma anche di migliorare la qualità della vita di coloro i quali vivono in questa regione.

La finalità principale del progetto è contribuire a sostenere la crescita turistica del Piemonte aumentando i numeri del turismo sostenendo i già affermati prodotti di riferimento (Torino, montagna, laghi, collina) ed inoltre fare "spazio" ad un turismo non ancora del tutto espresso valorizzando località e territori che non hanno ancora conosciuto uno sviluppo affermato delle loro specificità turistiche (turismo culturale diffuso, religioso, outdoor) pur possedendo un patrimonio artistico e storico nonché naturalistico di indubbio pregio.

I principali punti strategici individuati a sostenere le suddette specificità turistiche non ancora del tutto espresse sono:

- la valorizzazione turistica integrata di tali specificità con la capacità attrattiva degli eventi e dell'enogastronomia di grande tradizione e qualità;
- il potenziamento del web marketing e l'innovazione tecnologica in ciascuna delle componenti della filiera turistica; il marketing turistico on line da attuare mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, in particolare il Web 2.0 e i social networks, nuovi e potenti strumenti di socializzazione;
- una promozione mirata sull'estero con particolare attenzione all'Europa per il rafforzamento dell'internalizzazione del turismo piemontese; azioni con le quali si punta ad aumentare ulteriormente il numero di presenze straniere in Piemonte;

il progetto focalizza la sua attenzione, e gli interventi, sullo sviluppo e l'innovazione del sistema di accoglienza e di informazione dei territori che esprimono tali prodotti turistici, completando la gamma di azioni con iniziative mirate di promozione turistica verso i mercati esteri, in particolare europei, individuati come i più interessati al Piemonte e a queste tipologie di offerta.

3. Analisi di contesto

Nella Regione Piemonte le Agenzie Turistiche Locali (ATL) rappresentano il sistema organizzativo regionale di riferimento per quanto concerne l'accoglienza e l'informazione turistica nonché il supporto operativo nella realizzazione delle iniziative promozionali oltre a costituire l'interfaccia tra la Regione e gli attori del territorio (operatori e consorzi turistici, enti locali, associazioni, ecc.).

Le ATL sono state istituite con la legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" e s.m.i. e rappresentano una rete ormai consolidata e riconosciuta dal territorio e dal mondo del turismo per le loro attività di informazione e assistenza al turista, di prenotazione dei servizi ricettivi (oggi fornita *on line*), di realizzazione e promozione di eventi e iniziative di intrattenimento a favore dei turisti ospiti sul territorio nonché di sensibilizzazione e coinvolgimento degli operatori, delle amministrazioni e delle popolazioni locali, contribuendo in tal modo alla creazione del sistema turistico Piemonte.

Le ATL possono pertanto rappresentare i fulcri operativi dell'organizzazione turistica regionale, per la realizzazione del progetto di eccellenza "Il sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia".

4. Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
01.09.2012	31.08.2015	36 mesi

5. Linee di intervento

Linea 1:

Descrizione sviluppo di un sistema di rete di accoglienza regionale per l'offerta dei servizi di outdoor (estivi e invernali), funzionale alla piena valorizzazione delle eccellenze naturalistiche della regione e per l'inserimento sul mercato europeo del "turismo attivo"

Nell'ambito del segmento "outdoor estivo", in particolare nei territori collinari e pedemontani occupano posti di rilievo il cicloturismo, il mototurismo, il trekking e la MTB, attività turistico-sportive che si prestano alle caratteristiche geomorfiche del territorio; si prevede la creazione di itinerari collinari tra vigne e filari, favorendo l'integrazione con l'offerta rurale e agrituristica nonché l'incontro città-campagna attraverso l'organizzazione di specifici eventi, per un turismo rivolto a coloro che amano muoversi sul territorio non unicamente con l'auto e alle famiglie.

Per quanto concerne l' "outdoor" nei territori alpini, il progetto intende sviluppare gli sport invernali ed estivi attraverso il coordinamento dell'offerta organizzata in "club di prodotto". In particolare il riferimento è ai "club di prodotto" già costituiti, quali GSI – Grandi Stazioni Internazionali (stazioni olimpiche), Alpi Bike Resort ("gravity mtb") e Piccole Stazioni Invernali (sci, bike, escursionismo, trekking). Il progetto concentra la sua attenzione sugli sport montani (lo sci, ma anche verso le nuove e più recenti discipline quali "snowboard", "freeride", "sled dog", "winterbike", "halfpipe" e eliski", racchette da neve).

Alla pratica degli sport estivi ed invernali si integra l'offerta termale e di wellness, qualificata presenza di questi territori, quale opportunità attraverso cui arricchire i pacchetti di soggiorno.

Per entrambe le tipologie di "outdoor" (estivo e invernale), l'obiettivo è quello del coordinamento dell'offerta ovvero delle componenti della filiera turistica propria di ciascun prodotto/segmento. In particolare sarà data priorità ai "club di prodotto" quali strumenti atti a favorire la costituzione di reti integrate di offerta turistica.

A tal fine verrà effettuata una ricognizione dell'attuale offerta riferita alle attività di "outdoor estivo e invernale", per giungere ad una "messa a sistema" delle stesse attraverso la concertazione e la compartecipazione tra soggetti territoriali pubblici e privati.

Linea 2:

Descrizione: sviluppo di una rete di accoglienza per la valorizzazione e la fruizione turistica del patrimonio culturale diffuso attraverso l'organizzazione di eventi di grande richiamo e attrattiva. Tali eventi costituiscono gli strumenti "cardine" per favorire la promozione integrata del patrimonio, rappresentato da castelli e musei, città d'arte, borghi e centri storici minori con l'offerta "food and wine" di altissima qualità che caratterizza i territori in cui insistono tali ricchezze

L'evento diventa l'elemento attrattivo trainante per promuovere e far conoscere sia i principali e innovativi siti culturali della regione (museo "Guggenheim del Piemonte" a Vercelli, WIMU – Wine Museum di Barolo) sia il meglio dell'enogastronomia piemontese intesa anch'essa come patrimonio culturale unico ed esperienza sensoriale non esportabile.

Linea 3:

Descrizione: sviluppo di una rete di accoglienza per la valorizzazione e la fruizione turistica del patrimonio religioso e devozionale.

Il movimento turistico religioso rappresenta uno dei possibili strumenti di destagionalizzazione e diversificazione della stagione turistica anche alla luce della rilevanza assunta a livello internazionale dal turismo religioso (secondo un'indagine di Trademark Italia, il turismo religioso muove, in Italia, tra i 30 e i 40 milioni di persone l'anno per un fatturato che passa i 4 miliardi di euro e, unico tra i diversi segmenti turistici, è cresciuto nell'ultimo anno di circa il 20%).

Il settore del turismo religioso comprende svariate componenti, che consentono di valorizzare le radici storico-cristiane, di apprezzare i patrimoni culturali e naturalistici, nonché di rispondere ai bisogni di serenità e introspezione.

Il Piemonte ha un'offerta di grande livello e rilevanza nel panorama nazionale, rappresentata: dai grandi Santuari, mete di pellegrinaggi e luoghi di devozione; dal sistema dei Sacri Monti, riconosciuto quale patrimonio dell'Unesco sin dal 2003; dall'itinerario Transromanico e dalla Via Francigena (itinerario turistico-religioso e culturale riconosciuto dal Consiglio d'Europa nel 1994) che per estensione e per collocazione geografica assume in Piemonte particolare importanza. All'offerta patrimoniale si accompagnano i grandi eventi religiosi conosciuti a livello internazionale e occasione di grandi pellegrinaggi e flussi turistici, quali l'Ostensione della Sacra Sindone e la Passione di Sordevolo (per citare i più significativi).

Le grandi emergenze e gli itinerari religiosi del Piemonte sono altresì collegati ed integrati con la restante offerta turistica dei territori su cui insistono, oltre che con ambienti naturali e suggestivi, con la cultura e con l'enogastronomia. Il turismo religioso rappresenta un elemento di destagionalizzazione e di ampliamento dei target di riferimento dell'offerta turistica regionale.

La considerazione della stretta connessione fra spiritualità, benessere e territorio è uno degli elementi fondanti nella costruzione di questa linea di intervento: mira a superare la concezione tradizionale di turismo religioso inteso come pellegrinaggio a un luogo sacro e pone l'attenzione su un'offerta integrata e di qualità, connessa ai temi e alle fonti del sacro, ma anche ad aree suggestive, alla cultura, alla natura e all'enogastronomia.

Si tratta di un turismo consapevole e responsabile, attento a coniugare i valori delle religiosità con la valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale e storico delle destinazioni e dei luoghi di culto secondo principi di sostenibilità e di "turismo per tutti" (turismo accessibile e sociale); attratto dai paesaggi in cui si situano i beni di rilevanza religiosa e interessato dagli eventi, manifestazioni e feste religiose, colte quali segni di identità locale (il Festival delle *Masche* - per citarne uno su tutti - che si svolge nel cuneese, tra fede e sciamanesimo, tra riti locali e tradizioni e musei "minori").

La scelta di investire sullo sviluppo di un sistema di rete di accoglienza è legata alla capacità di promuovere e integrare le forme di economia presenti sul territorio e, laddove ve ne è l'opportunità, di indurne di nuove perché il turismo interseca necessariamente altre filiere produttive (artigianato, commercio, ecc.). La rete di accoglienza consente il rafforzamento e la valorizzazione di un sistema complesso che è diffuso sul territorio e proprio perché tale, permette di includere luoghi e realtà economiche e culturali distribuite su un'area vasta e impongono ai territori di collaborare in forma sinergica per la costruzione di un prodotto condiviso.

6. Indicatori di risultato

In questa sezione la Regione deve segnalare gli indicatori di risultato finalizzati a misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi. Vanno indicate la tipologia di indicatore su cui si intende focalizzare l'attenzione (arrivi/presenze italiani/stranieri, movimento passeggeri aeroporti, ecc.), l'unità di misura adottata (numero arrivi/presenze, numero passeggeri, ecc.), il valore numerico iniziale (ossia quello rilevato al momento della compilazione del Piano), il valore numerico obiettivo (ossia quello che si stima raggiungere al termine del progetto) ed eventuali note.

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note
Arrivi	Numero	4.247.695	+ 1%	
Presenze	Numero	12.845.074	+ 1%	
Permanenza media	Giorni	3,02	+1%	

7. Piano finanziario complessivo

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE
Linea di intervento 1	1.064.925,00	118.325,00		1.183.250,00
Linea di intervento 2	2.344.686,30	260.520,70		2.605.207,00
Linea di intervento n	256.040,39	28.448,93		284.489,32
TOTALE	3.665.651,69	407.294,63		4.072.946,32

PROGETTO REGIONALE

TITOLO

REGIONE

ANNUALITA'

20__

I°/II° SEMESTRE

SCHEMA MONITORAGGIO

ACCORDO DI PROGRAMMA	
-----------------------------	--

SOTTOSCRITTO IL	
------------------------	--

RESPONSABILE DELL'ACCORDO	
----------------------------------	--

Stato intervento	<input type="checkbox"/> Concluso <input type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Sospeso
-------------------------	--

Soggetto attuatore dell'intervento	
---	--

Relazione sullo stato di attuazione	
--	--

Descrizione varianti apportate	
---------------------------------------	--

Note	
-------------	--

ACCORDO DI PROGRAMMA	
-----------------------------	--

Dichiarazione inizio attività	Data	
--------------------------------------	-------------	--

Richiesta erogazione anticipo 40%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta erogazione I° SAL 20%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta erogazione II° SAL 30%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta saldo finale 10%	Importo	€ 0,00
	Data	

PIANO ECONOMICO			
COSTO COMPLESSIVO			
Anno	Realizzato (euro)	da Realizzare (euro)	Totale (euro)
20---			
20--			
20--			
TOTALE			

AVANZAMENTO FINANZIARIO			
LINEA	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Linea 1			
Linea 2			
Linea 3			
Linea n			
TOTALE PROGETTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INDICATORI DI RISULTATO*				
Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note

*Gli indicatori di risultato andranno valorizzati alla conclusione del progetto

LINEA 1				
ATTIVITA'	data avvio prevista	data avvio effettiva	data ultimazione prevista	data ultimazione effettiva
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività n				

LINEA 1 - AVANZAMENTO FINANZIARIO			
ATTIVITA'	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Attività 1			
Attività 2			
Attività 3			
Attività n			
TOTALE LINEA 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LINEA 1 - INDICATORI					
Attività	Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					
Attività 4					
Attività n					

LINEA 2				
ATTIVITA'	data avvio prevista	data avvio effettiva	data ultimazione prevista	data ultimazione effettiva
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività n				

LINEA 2 - AVANZAMENTO FINANZIARIO			
ATTIVITA'	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Attività 1			
Attività 2			
Attività 3			
Attività n			
TOTALE LINEA 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LINEA 2 - INDICATORI					
Attività	Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					
Attività 4					
Attività n					

LINEA n				
ATTIVITA'	data avvio prevista	data avvio effettiva	data ultimazione prevista	data ultimazione effettiva
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività n				

LINEA n - AVANZAMENTO FINANZIARIO			
ATTIVITA'	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Attività 1			
Attività 2			
Attività 3			
Attività n			
TOTALE LINEA 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LINEA n - INDICATORI					
Attività	Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					
Attività 4					
Attività n					